27-MAG-2025
da pag. 1-35 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Adempimenti

Split payment, fuori le quotate: liquidazione dei fornitori con Iva

Marco Magrini e **Benedetto Santacroce**

—a pag. 35

Quotate fuori dallo split payment: Iva nella liquidazione dei fornitori

Non cambia il comportamento per i professionisti già esclusi dal meccanismo

Adempimenti

Dal 1° luglio scatta l'esclusione per le società nel Ftse Mib

Con errori in fattura necessario richiedere una nota di variazione

Marco Magrini
Benedetto Santacroce

La decisione di esecuzione Ue 2023/1552 del Consiglio Ue ha autorizzato la proroga dello split payment dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026, ma al contempo ha previsto che per le società quotate in Borsa, incluse nell'indice Ftse Mib che oggi sono all'interno del regime, la proroga è stata limitata al 30 giugno 2025. Da ciò deriva che per le cessioni e prestazioni verso tali società il meccanismo dello split payment cesserà a decorrere dal 1° luglio 2025.

Gli elenchi in vigore

Quindi in merito agli elenchi pubblicati nella sezione dedicata del sito del dipartimento delle Finanze (articolo 5-ter del Dm 23 gennaio 2015, come modificato dal Dm 9 gennaio 2018), la parte delle società quotate ed in ogni caso le indicazioni in riferimento alle società quotate che dovesse riscontrarsi in altre parti della pubblicazione, varrà come indicazione per la fatturazione dei fornitori in regime di scissione solo fino al 30 giugno 2025.

I cambiamenti

I fornitori dovranno valutare attentamente il comportamento da tenere sulla base del momento di fatturazione, ma osservando le regole dell'effettuazione dell'operazione che incidono nella tempistica di emissione della fattura.

Gli automatismi della fatturazione dovranno essere aggiornati prevedendo uno spartiacque comportamentale al 30 giugno 2025. In relazione a un contratto per prestazioni di servizi verso una società quotata con fatturazione mensile che prevede l'applicazione del regime dello split payment, la fattura viene ordinariamente emessa entro il giorno 5 di ogni mese in riferimento alle prestazioni relative al mese precedente. Quindi la fattura delle prestazioni relative al mese di giugno 2025 dovrà essere emessa entro il 5 luglio senza il regime split payment.

L'assenza della scissione dei pagamenti nella fattura comporta la necessità per l'emittente di far concorrere l'Iva esposta in fattura alla propria liquidazione Iva periodica dal momento che l'imposta non verrà più pagata dalla società quotata committente che però potrà comunque portare in detrazione l'Iva e non sarà tenuta alla doppia registrazione (acquisti e vendite).

Nulla cambia per le fatture sottoposte al regime del reverse charge in base all'articolo 17, comma 6, del Dpr 633/1972: per queste, nei confronti dei soggetti cessionari e/o committenti che sono debitori di imposta, resta l'obbligo dell'inversione contabile.

Allo stesso modo nessuna variazione per le fatture emesse dai professionisti non forfettari o comunque soggette a ritenuta alla fonte che restano fuori dallo split payment insieme alle operazioni soggette ai regimi monofase (articolo 74 del Dpr 633/1972), al regime del margine, al regime speciale delle agenzie di viaggio, al regime per le attività di intrattenimento e spettacolo, eccetera (circolare 6/E/2015).

Errori nella fatturazione

Se una società quotata dovesse ricevere dopo il 30 giugno 2025 una fattura emessa con data luglio 2025, che non rientra nei casi di ordinario esonero, ancora riportante il riferimento al regime split payment, dovrà chiedere al fornitore l'emissione di una nota di variazione in accredito in base all'articolo 26 del Dpr 633/1972 e la riemissione (circolare 15/E/2015), non potendo in nessun modo sostituirsi al fornitore per effettuare il relativo pagamento e non avendo titolo per operare la detrazione dell'Iva nella liquidazione periodica di riferimento stante l'erroneità del documento ricevuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Il vademecum

DS6901 DS6901

I comportamenti sulla fatturazione per le quotate in uscita dal regime

CASO	COMPORTAMENTO
Fatture emesse con data a partire dal 1° luglio 2025 a carico di società quotate	Lo split payment non si applica
Fattura emessa e trasmessa il 10 luglio 2025 a carico di società quotate datata 30 giugno 2025	Lo split payment deve essere applicato
Fattura emessa con data 30 giugno 2025 ricevuta da società quotata nel corso del mese di luglio 2025 senza indicazione del regime split payment	La società quotata deve chiedere la nota di credito e la riemissione con il regime split payment
Fattura emessa con data 1° luglio 2025 ricevuta da società quotata nel corso del mese di luglio 2025 con indicazione del regime split payment	La società quotata deve chiedere la nota di credito e la riemissione senza il regime split payment

NT+FISCO
MODULO 24 IVA/ Il video sul trattamento del mandato
Il video di approfondimento sul principio di interpretazione 5 del Modulo 24 Iva relativo al trattamento del mandato con o senza rappresentanza.
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilsole24ore.com

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1748